



“Banca Carige, da Cassa di Risparmio a Spa”: Franco Bovio racconta l’intuizione di Gianni Dagnino

Martedì 14 giugno 2011



Genova. “Banca Carige: da Cassa di Risparmio a Spa, l’intuizione di Gianni Dagnino” è la storia di Carige, raccontata in un volume da uno dei suoi protagonisti, Franco Bovio, in un momento di trasformazione epocale del sistema bancario italiano.

“L’opera che ha fatto il presidente Dagnino, con l’appoggio di Berneschi e degli altri dirigenti, ha creato un bel periodo, con una comunità compatta, umana, sensibile” ha spiegato l’autore del volume, Franco Bovio durante la presentazione nella Sede di Banca Carige a Genova. Bovio ha poi scelto un aneddoto per sottolineare la sensibilità di Dagnino: “In un incontro privato, prima di essere insediato nel comitato esecutivo, mi disse: il comitato esecutivo si riunisce due volte settimana, c’è troppo da fare, è meglio che te ne occupi tu. Ma quando pensava di venire lui a presiedere mi avvisava prima, quasi a scusarsi di interrompere una consuetudine consolidata”.

Rispetto a una finanza che ragiona a breve, l’attuale presidente Giovanni Beneschi ha ricordato l’importanza dell’eredità di Gianni Dagnino: “La mia carriera è dovuta a lui, vedeva lungo e io ho imparato a vedere a distanza. Inoltre era un uomo di cultura, ogni tanto mi diceva di ascoltare la musica e io rispondevo ‘il massimo della musica è far quadrare un bilancio’, così discutevamo sulla mia ottusaggine” ha ricordato scherzando Berneschi.

Quanto a Genova, “Noi l’abbiamo trasformata sul profilo culturale, economico, accademico - ha detto ancora Bovio - ma la città ha sempre lo spirito di allora, ci vorrebbe forse un po’ più di iniziativa, ma gli anni sono difficili per tutti”.

